



## Comunicato Stampa di

### Carlo Podda Segretario Generale FP CGIL Nazionale

Ritengo sorprendenti le dichiarazioni dell'Istat riguardanti l'aumento delle retribuzioni, e quantomeno curiosa la coincidenza tra i dati forniti dall'istituto e le dichiarazioni del Governo. A tutti coloro, primi tra tutti i lavoratori dipendenti, che non troveranno corrispondenza tra gli aumenti annunciati e le loro effettive retribuzioni, consigliamo di richiedere via e-mail all'Istat se gli aumenti dichiarati dall'ente possano essere considerati spendibili per l'acquisto di beni o servizi.

Sono sicuro che l'Istat risponderà che le loro sono dichiarazioni formalmente ineccepibili, ma non posso non notare come siano stati fatti passi indietro rispetto alla correttezza con cui venivano effettuate le dichiarazioni precedenti, con l'abolizione della distinzione tra cassa e competenza. È chiaro come l'importo della vacanza contrattuale corrisposta a dicembre, ai fini puramente statistici, per i lavoratori pubblici andrebbe spalmato su tutti i mesi precedenti, fino al mese di aprile. Ne verrebbe fuori un aumento mensile assai meno rilevante e ben al di sotto dell'inflazione.

Infine, il fatto che in una rilevazione statistica si dia per certo l'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici per il mese di gennaio, aumento non corrisposto, come dichiarato dallo stesso Ministro Brunetta, pone seri dubbi sulla capacità dell'ente di effettuare rilevazioni credibili, e sulla sua volontà di fornire un'informazione oggettiva e che non si presti ad essere scambiata per un atto di propaganda.

Roma, 2 Febbraio 2009